

SCOUT



AGESCI.IT
associazione guide e scout italiani

GIOCHIAMO

il giornalino dei  e delle 



**Sulle spalle
di un sogno**

***** dicembre 2020



Fra la Giungla e il Bosco

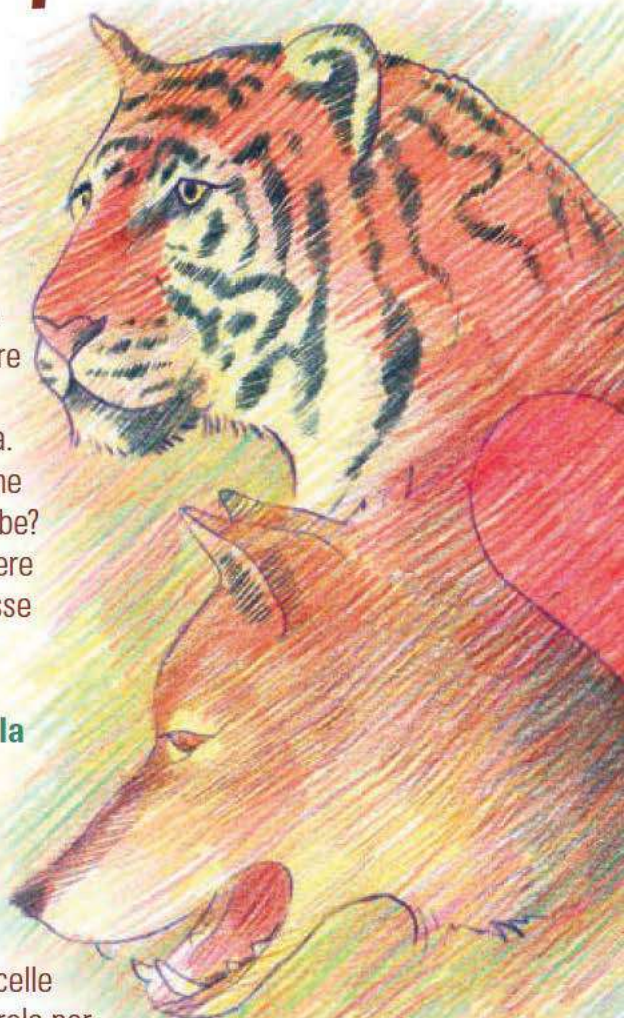
Vivrà per correre

...e con il branco
cacciare!

La luce della luna scomparve dalla bocca della tana, poiché la grande testa quadra di Shere Khan e le sue spalle si erano cacciate nella stretta apertura. La tigre zoppa non aveva buone intenzioni... quando mai ne ebbe? Veniva a reclamare e pretendere la sua preda; ordinò che le fosse consegnato quel paffutello cucciolo d'uomo bruno... **un cuore malvagio sa riporre la fiducia solo in se stesso!**

Proprio Babbo Lupo, che giù al fuoco da campo aveva per primo trovato e trasportato quel piccolo umano nelle mascelle fin dentro la tana, prese la parola per affermare che i lupi sono Popolo Libero e non prendono ordini se non dal capo del branco...

il cuore di un babbo sa riporre fiducia nel proprio istinto!





con il branco...

A large illustration of a wolf and a tiger. The wolf is in the foreground, looking to the right, with a red heart on its chest. The tiger is behind it, also looking to the right. The background is a mix of green and yellow brushstrokes.

E Mamma Lupa non esitò a scrollarsi i cuccioli di dosso per compiere un balzo in avanti e affrontare gli occhi fiammeggianti della tigre. Affermò senza esitazione che quel cucciolo non sarebbe stato ucciso, anzi avrebbe vissuto a lungo per correre e cacciare col resto del branco... **il cuore di una mamma sa riporre fiducia nel futuro di un piccolo!**

E la sinuosa Bagheera nella notte del consiglio, pur non essendo parte del branco, seppe piombare al momento opportuno nel cerchio per ricordare al Popolo Libero che un toro grasso e ucciso di fresco può ben valere l'accoglienza di quel bimbo nel branco... **il cuore di una pantera sa riporre fiducia nella Legge!**

Guardate bene o lupi... **e riponete la vostra fiducia!**



Sui suoi passi... i miei



LIGHT UP in LOCKDOWN

Ormai il Natale è vicino e lo aspettiamo tutti. Forse sarà un Natale diverso da tutti gli altri perché non potremo incontrare tutte le persone a cui vogliamo bene della nostra famiglia.

E questo dispiace molto. Però possiamo capire così, ancora meglio, **quello che possono aver provato Maria e Giuseppe**, lontani dalle loro famiglie e dai loro amici, mentre nasceva Gesù.

Maria e Giuseppe hanno capito così che la cosa più importante che avevano era **il loro essere insieme e il loro volersi bene...** così anche una stalla si è trasformata in una casa accogliente, luminosa come una stella cometa.



Sui suoi passi... i miei



SENSO DELLA UMORISMO

Vi ricordate la proposta
sul numero scorso?
Ecco **le risposte** dei vostri
fratellini e sorelline!

Lorenzo

Branco Polaris - Chieti 5

E voi, che cosa state imparando di bello e buono
dal vostro papà e dalla vostra mamma?
Disegnatelo qui e mandateci il vostro capolavoro
a giochiamolc@gmail.com



I MIEI GENITORI MI HANNO
INSEGNATO A NON AVERE FRETTA

Marco

Branco Polaris - Chieti 5





Sui suoi passi... i miei

MA MAMA STA INSEGNA
MA COMPORTARMI BENE E ESSERE
UN BUONO BAMBINO

Giuseppe

Branco Polaris - Chieti 5



SINGERIT A

Daniel

Branco Polaris - Chieti 5



6



A NON LITIGARE

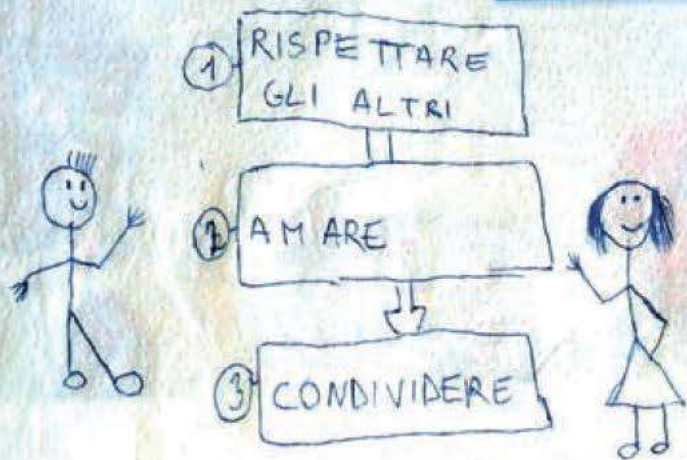


Irene

Branco Polaris - Chieti 5

Giulia

Branco Polaris - Chieti 5



Giulia Sesto



I Giochi dello Scovolino

SCOVOLINO FIDUCIOSO

1

Sono molte le domande a cui **non saprei rispondere... aiutami tu!**

Bella, fresca
e chiara chiara,
sempre corre
e lava lava,
che cos'è?
Pensaci su,
io lo so ma dillo tu.



Sono piccolo
e di legno
e se mi strofinano
mi accendo,
cosa sono?



Lo difendono gli arcieri,
da malvagi cavalieri.
Sabbia o carte puoi usare
se poi ci vorrai giocare.
Ne hanno uno tutti i re:
indovina che cos'è!

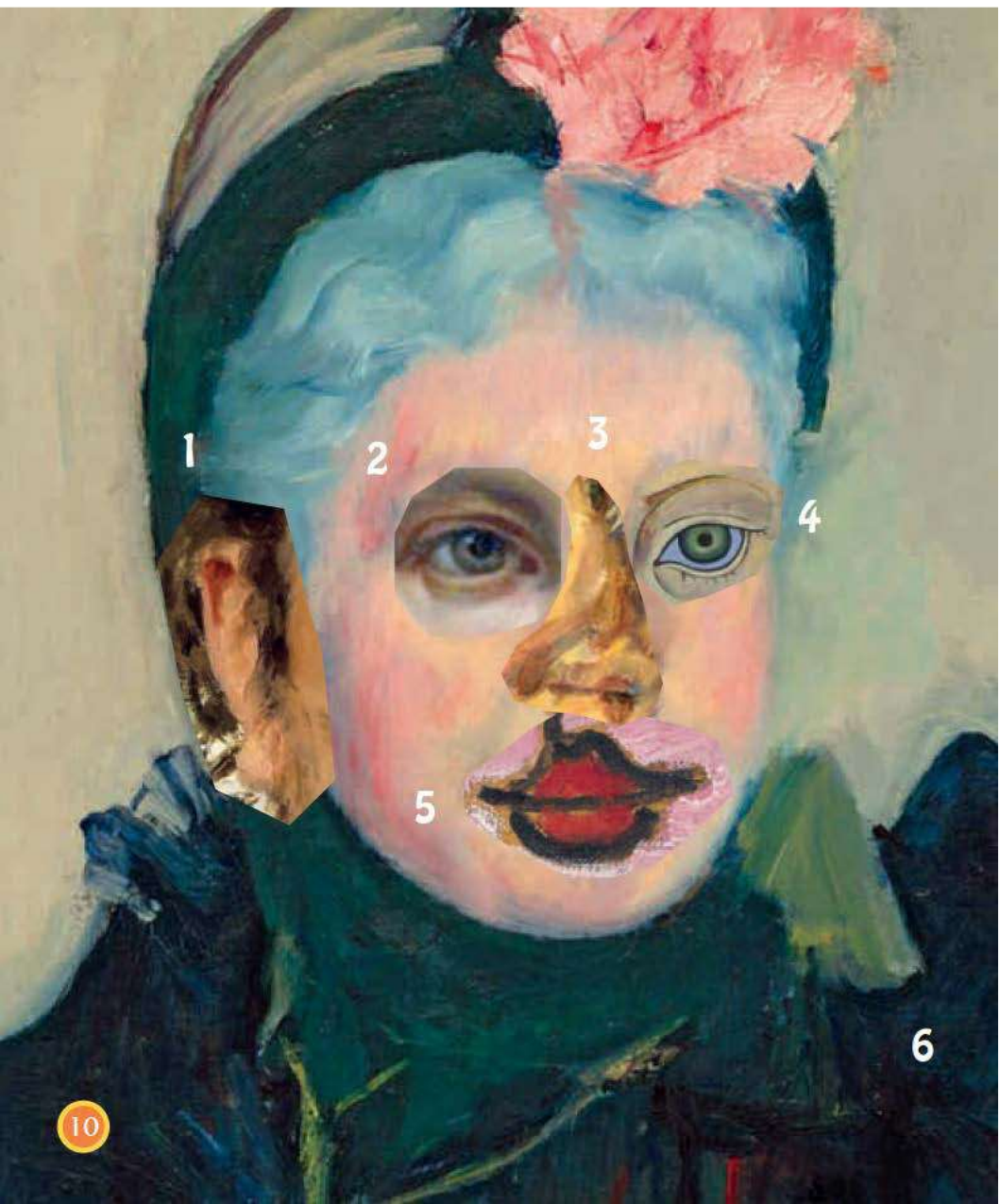
Ha una coda
che non potrà
mai muovere.

La veste ho spinosa,
verdastra e rugosa.
La buccia ho moretta,
ma liscia e duretta.
Arrosto, bollita, la polpa
ho squisita. Io cresco in
montagna, mi chiamo...

Soluzione
Acqua, fiammifero, castello,
piano forte, castagna



Un viso insolito! Sembra composto da tanti quadri diversi...
sai riconoscere da quali?





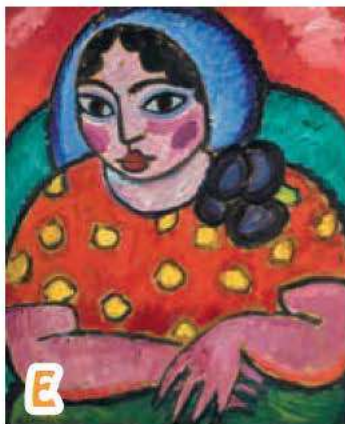
Chaim Soutine - Woman in Red



Joan Miró - Portrait d'une jeune fille



Mary Cassatt - Portrait of an Elderly Lady



Alexej Von Jawlensky - Blaue Kappe



Théodore Géricault - Portrait d'un jeune homme



Ilya Repin - Portrait of Modest Musorgsky

Soluzione 1-F, 2-C, 3-A, 4-D, 5-E, 6-B.



Osserva il **punto rosso** per **15 secondi**, poi guarda una parete bianca aprendo e chiudendo gli occhi.



Dettaglio tratto da *Il Cristo e l'abate Mena*, detta anche *Icona dell'amicizia*



4

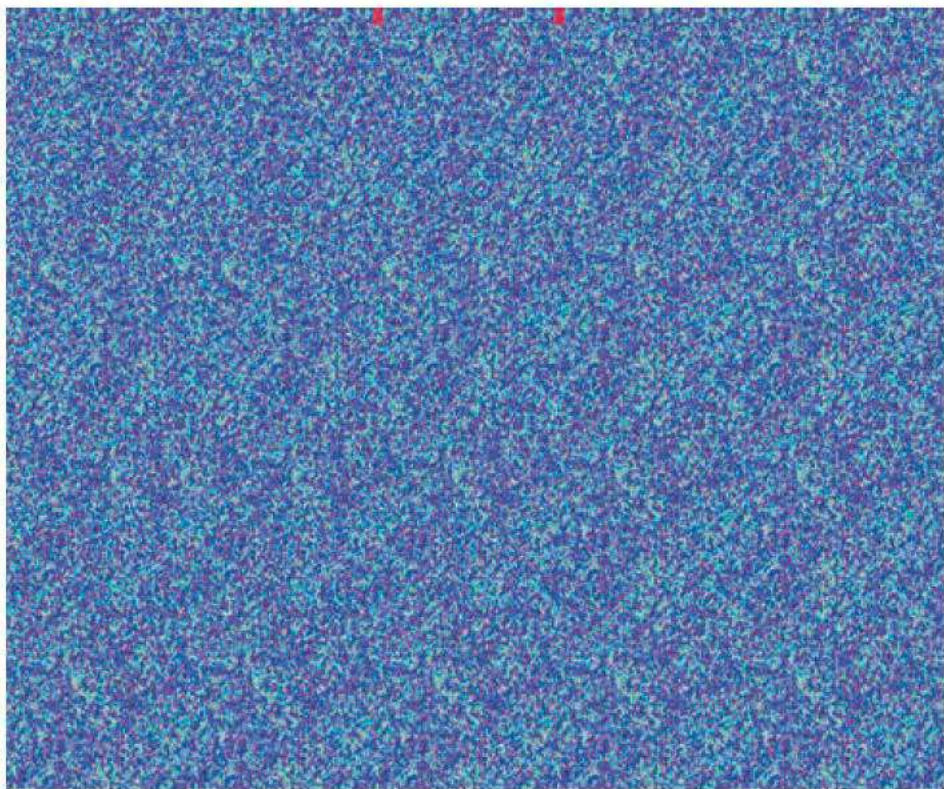
Ecco un gioco più difficile!

Riesci a vedere l'immagine in 3 dimensioni nascosta in questa riquadro?

Prova a metterti molto vicino all'immagine, fino a toccare il foglio col naso. Non cercare di capire cosa vedi, ma dopo una ventina di secondi

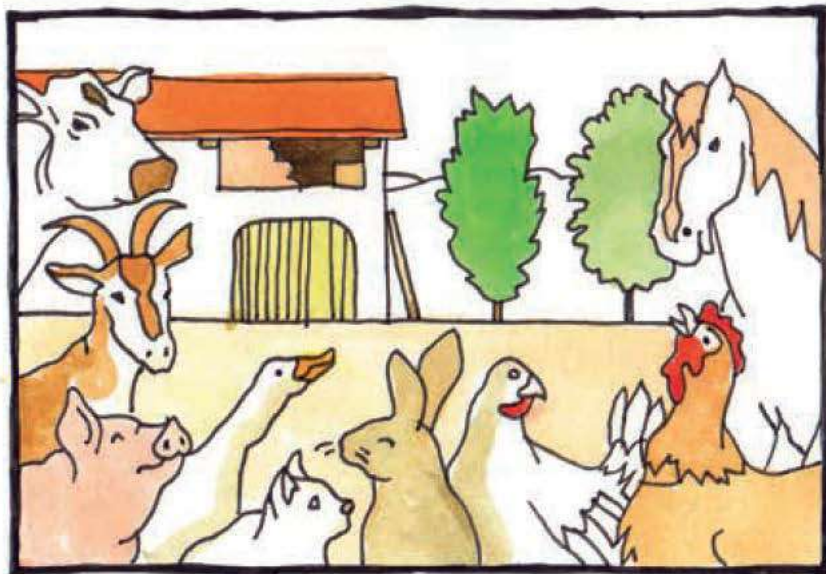
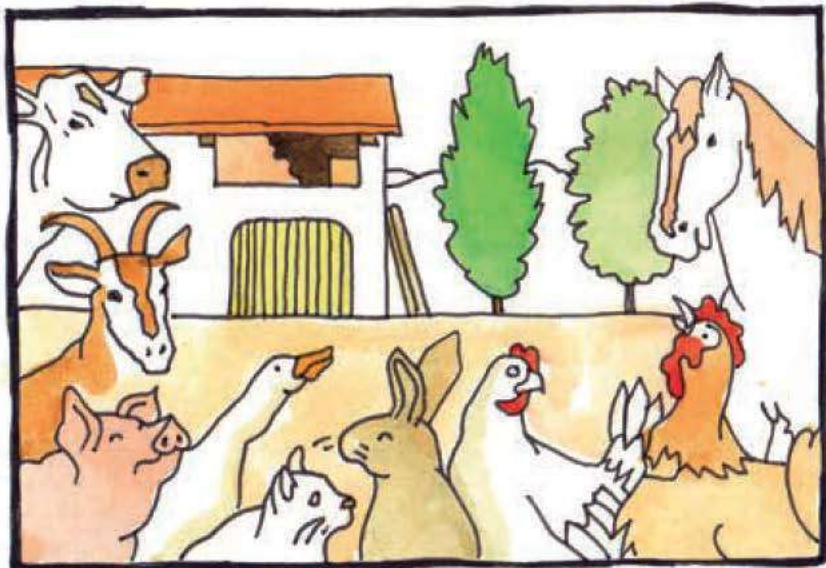
allontana lentamente l'immagine dal viso e cerca di mettere a fuoco. Hai visto chi c'è nascosto?

Devi cercare di guardare oltre l'immagine come se l'oggetto da mettere a fuoco si trovasse dietro al foglio.





Ehi smettete di spostarvi! Ecco, adesso la prima e la seconda immagine differiscono per 8 particolari.



Soluzione



7

Che sbadato, ho rotto questo vaso!
Ma tra tutti questi frammenti
qual è quello mancante?

I Giochi dello Scovolino



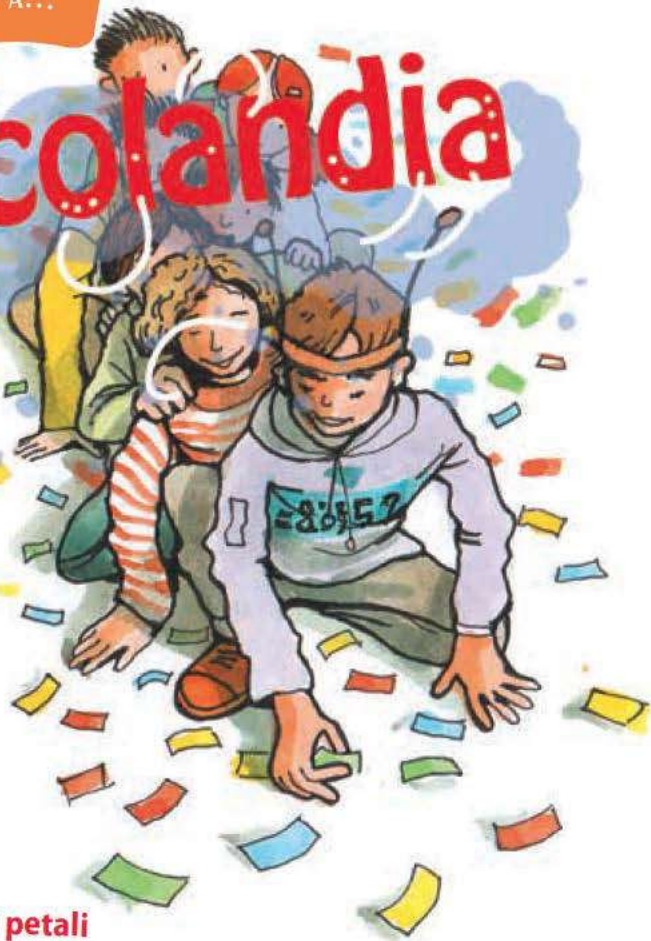
Soluzione è il pezzo più grande, e sembra una specie di M



Giochiamo A...

Brucolandia

**Cari fratellini
e sorelline,
siete mai stati
a Brucolandia?**



I bruchi sono **ghiotti** dei **petali** che il vento fa cadere dalle corolle dei fiori. Ogni petalo **ha il suo gusto**: i petali gialli sono dolci, quelli rossi pizzicano la lingua, quelli azzurri hanno il gusto mela e così via... Per gustare al meglio i vari sapori, i petali di diverso colore **non vanno mescolati tra loro!**

Proprio per questo, quando i bruchi girano per il prato al termine di una giornata ventosa, raccolgono i petali gialli con una delle loro zampette, i petali rossi con un'altra, quelli azzurri con un'altra ancora e così via. Solo **tenendoli separati**, il loro gusto rimarrà intatto e i bruchi questo lo sanno molto bene.



E ora... formiamo squadre da **cinque componenti** ciascuna. Ricaviamo da fogli di cartoncino di colore diverso **un centinaio di petali** che vengono sparsi per il campo di gioco, come se il vento giocherellone avesse deciso di posarli un po' di qua e un po' di là. I giocatori di ogni squadra si dispongono **in fila indiana**, si mettono **a quattro zampe** e ciascuno di loro afferra le caviglie del compagno che lo precede.

Nasceranno così tanti bruchi che si schiereranno uno accanto all'altro ad un estremo del campo. Al "Via!" i bruchi partono e cercano di raccogliere il **maggior numero possibile di petali colorati. Ciascun giocatore può raccogliere solo i petali del suo colore.** Il primo giocatore di ogni fila può raccogliere solo petali rossi, il secondo petali gialli, il terzo petali verdi, il quarto petali azzurri e il quinto petali viola. I cinque giocatori che compongono ogni bruco non devono **mai staccarsi** uno dall'altro. Il gioco termina quando tutti i petali sono stati raccolti da qualche bruco.

Vince il bruco che ha raccolto correttamente il maggior numero di petali.

Buona Caccia e Buon Volo!

Inviatemi i vostri giochi all'indirizzo
giochiamolc@gmail.com
 e noi li pubblicheremo... **UEPPAAAAAAA!**

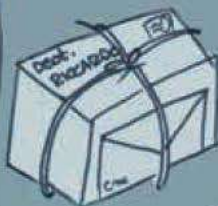


CASO 147-B

UN NUOVO INIZIO

La pazienza di Riccardo venne ricompensata, quando al distretto arrivò un pacco postale, dalle dimensioni molto ridotte, indirizzato direttamente all'ex investigatore privato.

All'interno di esso l'intera squadra (Caterina, Riccardo, Filippo e Alessandro) trovò una chiavetta USB ed una lettera allegata a quest'ultima. Il messaggio era molto chiaro e diretto:



Alla rispettabile attenzione del detective Riccardo:
Sono una guardia giurata della banca centrale,
ho delle informazioni che potrebbero aiutarvi
con le indagini, riguardanti il ladro conosciuto
come "JD".
La settimana scorsa il vostro nome e il vostro
telefono mi furono indicati, chiedo quindi se fosse
possibile essere il suo contatto. "JD" mi ha dato
quelli e precisi, e informati sulle sue azioni
fittizie.
L'appuntamento per "riceverlo" il martedì sera
verrà fatto lunedì a mezzanotte, dovrà pervenire
il messaggio in modo tale da poter
contattare al suo arrivo.
Silvia

Il contenuto della chiavetta USB era un file audio audio .mp3: ciò che riportava era la conversazione tra JD e la guardia giurata, ricavata dalla telecamera di videosorveglianza della banca.

Durante il colloquio il ladro rivelò quali fossero le sue mosse future.
Un passo falso o l'astuzia di un giovane criminale?

00:43,7

2.0e.mp3

POLIZIA



DISTRETTO
CENTRALE



Qualunque cosa fosse Riccardo sapeva di essere più furbo di lui: e lo era.

Occorreva, tuttavia, un piano d'azione per non commettere il minimo passo falso ed errore. La squadra andava preparata.



Sai fischiare, Johanna?

*Il problema è stato
di facile risoluzione...*

Io ho un nonno, mentre
il mio amico del cuore Bertil,
detto Berra, **non ce l'ha.**

Mi ha confidato di
volverne uno e mi ha
chiesto cosa fanno i
nonni. Io gli ho risposto
che ti offrono il caffè,
mangiano i piedi di
maiale in gelatina, ti
portano a pesca al
lago e a volte ti danno
anche una paghetta.

**Ho deciso di trovare
un nonno per Bertil**
e quale posto migliore
in cui cercarlo se non
la casa di riposo, dove si
trovano tanti vecchietti?





Abbiamo incontrato **Nils**, un vispo signore con qualche problema di cuore e di memoria perduta, che parla sempre della moglie Johanna morta alcuni anni fa e che **ora è il nonno di Bertil**.

Nils ci offre il caffè e Bertil gli vuole bene davvero; Nils presenta orgogliosamente il nipote agli altri ospiti della struttura e, non potendo portarci a pescare al laghetto





come fa mio nonno, si è inventato una cosa speciale: vestito di tutto punto ci ha accompagnati al parco e abbiamo **costruito assieme un aquilone** con il foulard di seta leggera di Johanna e la cravatta di Nils come coda. Noi abbiamo deciso di festeggiare il suo compleanno e, non sapendo bene il giorno, **ce ne siamo inventati uno**. Come regalo vogliamo fargli delle ciliegie, come quelle che lui mangiava da piccolo.

Ulf Stark, O. Landström,
Sai fischiare, Johanna?
edizioni IPERBOREA



Ci aiuterai nella nostra
avventura?





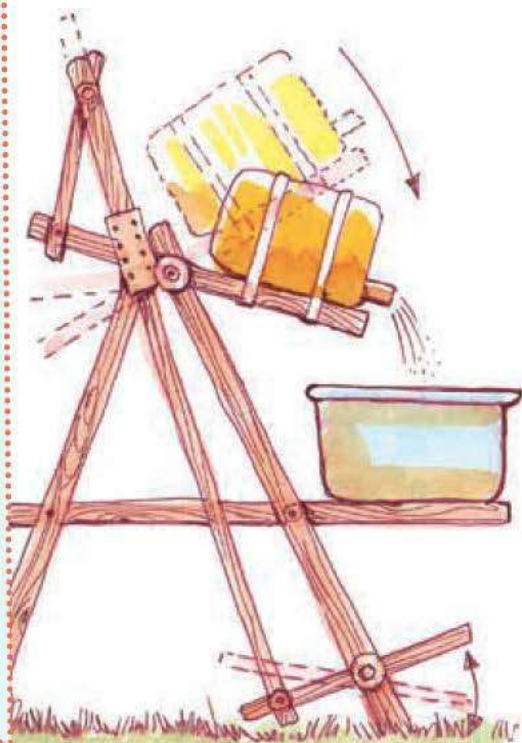
*I Viaggi di Gufo
nel mondo*

La macchina Lavamani

Ciao, mi chiamo **Stephen Wamukota**, ho 8 anni e vivo a **Mukwa**, un piccolo villaggio in Kenia. Il luogo in cui vivo non è molto ricco e quando a marzo è scoppiata l'emergenza

di questo antipatico virus chiamato Covid-19, nel villaggio eravamo tutti molto preoccupati. Gli adulti ci dicevano che era molto importante lavarsi spesso le mani e disinfettarle, ma da noi l'acqua non è abbondante come nelle grandi città, quindi era necessario trovare un modo per ridurne lo spreco.

Così un pomeriggio, nel cortile della mia casa, presi dei pezzi di legno che mio papà aveva comprato per sistemare una finestra e **con un po' di ingegno trovai il modo di realizzare una Macchina Lavamani.**





Il funzionamento è molto semplice: con un sistema di leve e un pedale si azionano degli ingranaggi che riescono a **erogare acqua e detergente** che vanno ricaricati una volta ogni tanto, senza troppi sforzi e, soprattutto, **senza sprechi**.

Dopo averla costruita i miei genitori chiesero al capo villaggio di poterla mettere al **centro di Mukwa**, in modo che **tutti potessero usarla**.



Furono tutti molto felici e diventai il piccolo inventore del villaggio. Il mio è stato un piccolo gesto, che ha permesso di salvare molte persone dal contagio.

Ciao sono
Stephen!



Le interviste
impossibili di Gufo

C·I·C·L·O·P·E

*Ogni volta che la osservo
resto ipnotizzata da quel
fascio di luce che si spande
in lontananza..*

Grazie, da secoli cerco di assolvere
ad un grande compito.

Ugo Ghiron, poeta, in una poesia
a me dedicata, scrive:

*Che vuoi, che cerchi,
grand'occhio di fuoco?*

*Bello, e lei cosa cerca in
particolare in questo suo
spandere il suo sguardo?*

In realtà io non cerco nulla,
sono gli altri che mi cercano.
Sì, gli innamorati, gli appassionati
ma soprattutto i naviganti.
Ogni imbarcazione piccola o grande
che sia mi cerca in mezzo al mare.



*E quando più nera,
infuria sul mar la bufera,
con quella sua muta,
lucente parola
che dice: "Coraggio! Son qua!"*

Uao!

I naviganti tengono punti fermi per il loro viaggio: durante la notte le stelle, durante il giorno l'orizzonte.



*Sta tutta la notte a spiare
lontano sul mare,
pupilla di fuoco
che fisa nel buio sfavilla.*

*Le interviste
impossibili di Gufo*



*Monete antiche raffiguranti
il faro dell'isola di Pharos*

Ma è nelle giornate con il cielo coperto che sono fondamentale. Con la mia luce avviso che nelle prossimità vi è terra ferma e quindi un porto sicuro in cui ripararsi. Un tempo godevo della compagnia del guardiano del faro, ma oggi che tutto è meccanizzato – anche la mia luce – sono solo ad infondere fiducia e questa è la mia ricompensa. Questa è la mia missione:



*Grazie per il
suo impegno!*



A tu per tu con...

La Specialità di **Daria**

L'EPICA BATTAGLIA TRA
IL BRANCO E IL CORONA
VIRUS.



VS



È INIZIATO TUTTO CON AKELA CHE HA
FORMATO UN GRUPPO WHATSAPP, DOVE CI TENEVA
AGGIORNATI SU LE VARIE PREDE DA CACCIARE.



GRAZIE A QUESTO BRUTTO E MALEFICO MOSTRICIATTOLO
NON POTEVAMO NEANCHE PIÙ VEDERCI DI PERSONA,
COSÌ I VECCHI LUPI HANNO TROVATO UN MODO PER
FARCI VEDERE, NON DAL VIVO MA CON UNA SPECIALE
PIATTAFORMA CHIAMATA ZOOM, CHE ERA COME
LA NOSTRA TANA, UNA VERA E PROPRIA TANA VIRTUALE.

C'È CHI SI ANNOIAVA IN QUESTO PERIODO, QUINDI
HA DECISO DI MANDARE DELLE NOTIZIE SU QUELLO CHE
RACEVA OGNI GIORNO.

LA PRIMA CHE MI HA COLPITO È STATA AMELIA CON IL
VIDEO DELLA SUA POESIA SU IL CORONA VIRUS;
POI C'È STATO ANCHE IL SIMPATICO LORENZO, CHE HA
COSTRUITO UNA TENDA. ALCUNI VIDEO MOLTO GOLOSI
SIA DI BIAGIO, CON I SUOI BISCUITI, CHE DI COSTANZA
CON LE SUE SUCCULENTI PIZZE. INFINE QUELLO DI
DARIA DOVE SI ERA INPEGNATA A PIANTARE E CURARE
DELLE PIANTINE DI ZENODORO.

QUESTO, E ALTRO ANCORA, È STATO QUELLO CHE
ABBIAMO PASSATO INSIEME NOI LUPELLI, ANCHE SE NON
CI SIAMO VISTI VERAMENTE ERAVAMO COMUNQUE VICINI
CON IL CUORE ♥.



A tu per tu con...

Il Coraggio di **Provare**

È nel pieno dell'autunno, quando gli alberi iniziano ad imbrunirsi, le giornate ad accorciarsi sotto la luce di un sempre più pallido sole e la giungla e il bosco si preparano per il letargo, che nelle parrocchie di città e paesi si sentono risuonare **i rumori del risveglio delle giungla/ bosco...**

Districandosi tra le bancarelle del mercato di corso Racconigi, seguendo i gridi di caccia dei lupi, alternati a risate di bimbi si può giungere in **un angolo di giungla in mezzo al grigio dell'asfalto.**

Qui i branchi **Mille Orme** e **Roccia della Pace** preparano l'ingresso dei nuovi cuccioli.

Nonostante la difficoltà di doversi orientare tra autocertificazioni varie, la voglia di vedersi, conoscersi e giocare insieme è tanta, ed infatti ben **15 nuovi fratellini/sorelline** si uniscono al nuovo anno.



A tu per tu con...



Come sempre serpeggia negli occhi dei cuccioli un'iniziale timidezza, mista ad un po' di paura, ma come si dice nella giungla **"non è bene evitare una volta avvistata la preda"** e quindi, una volta superato ormai l'ordinario triage, tutti i cuccioli si mettono in gioco.



Poiché la Giungla è grande e i cuccioli sono piccoli è importante imparare a **conoscere il Branco e le sue regole** (lo stare in cerchio, le orecchie tese...) i primi luoghi delle Giungla, come la Rupe del Consiglio e il fiume della Waingunga, ma soprattutto i Vecchi Lupi che ci accompagneranno in questo grande gioco, nonché i propri compagni di caccia.



E alla fine, proprio come ogni caccia che si rispetti, **arriva il desiderato momento di mangiare!**



A tu per tu con...

E questi siamo noi!

Torino 14

Branco Rocchia della Pace
Branco Mille Orme



A tu per tu con...





Specialità



Buona caccia fratellini e sorelline! Per la specialità di **scrittore** vi proponiamo un'attività che ci è venuta in mente dopo aver letto "Il viaggio di Elisabet".



Scrittore

Comincio da...

Abbiamo scelto il mese di gennaio, perché è il primo mese di ogni nuovo anno pieno di speranze, sogni e aspettative.



Un viaggio verso il Natale ma a passo di gambero... cosa vorrà dire? Basterà leggerlo con stupore e fiducia!



E poi

Abbiamo incollato due cartelloni 40x70. Su uno di esso abbiamo disegnato tanti quadrati quanti sono i giorni del mese di gennaio e li abbiamo numerati senza seguire un ordine preciso per ottenere un senso di caos creativo. Abbiamo aperto ogni quadrato su due lati. Questo ci consente di aprire sì la casella ma quel poco che serve per nasconderci... le nostre piccole storie giornalieri.

Ad esempio al giorno 10 gennaio la nostra storia parla di... eh no, deve essere una sorpresa!



Infine

Lo abbiamo appeso in tana e per ogni riunione prima della caccia/volo un fratellino e/o sorellina aprono la casella e leggono ad alta voce la storia che hanno trovato.

Buona caccia
e buon volo!



Amici, raccontateci come avete conquistato la vostra specialità preferita e come la state coltivando in Branco e in Cerchio! Aspettiamo le vostre lettere all'indirizzo elleci@agesci.it



Angolo del Cuoco

Cari Coccinelle e Lupetti, è arrivato il momento di mangiare qualcosa che ci fornisca energie da... vero forzuto! E allora prepariamo le...



Polpette Naturale





1

In una ciotola versiamo la ricotta e schiacciamola con una forchetta. Aggiungiamo gli spinaci già cotti e ben strizzati. Rompiamo un uovo, aggiungiamo il grana e una grattata di noce moscata a piacere, infine un pizzico di sale. Amalgamiamo per ottenere un composto omogeneo, quindi uniamo il pan grattato, continuando a mescolare.

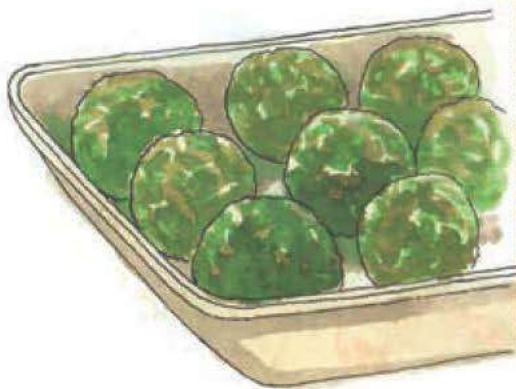
2

Tagliamo a cubetti la mozzarella e prepariamo un piatto con del pangrattato. Formiamo le polpette con un po' di impasto nel palmo della mano, mettiamo al centro due o tre cubetti di mozzarella e formiamo la pallina. Quindi la passiamo nel pangrattato e la poggiamo su un piatto. Procediamo così e otterremo 12 polpette circa.



3

Possiamo cucinare le "Polpette Natura" al forno. Mettiamole in una teglia con un filo di olio, inforniamo a 190°C con forno ventilato per 20 minuti e rigiriamole a metà cottura. Le nostre squisite "Polpette Natura" sono pronte. Serviamole ben calde con la mozzarella filante!



Buon appetito!

Inviateci le vostre ricette all'indirizzo giochiamolc@gmail.com
Verranno pubblicate su Giochiamo!!!



Angolo del Cuoco



CIAO A TUTTI, SONO MARIA CAROL DEL BERGAMO. 3% VOLEVO RALLEGRARE I VOSTRI PALATI CON LA RICETTA DEI BROWNIES DEI BISCUITI AL CIOCCOLATO DOLCISSIMI E BUONISSIMI!!!



Brownies

INGREDIENTI





METETE IN UN PENTOLINO IL CIOCCOLATO INSIEME AL BURRO E FATE FONDERE PER 5 MINUTI MESCOLANDO CONTINUAMENTE E SENZA FAR BOLLIRE.

POI SPOSTATE IL TUTTO IN UNA CIOTOLA CAPIENTE, QUINDI AGGIUNGETE ZUCCHERO UOVA FARINA E NOLI E MESCOLATE. QUANDO GLI INGREDIENTI SARANNO BEN AMALGAMATI VERSATE IN UNA TEGLIA COPERTA DI

CARTA DA FORNO, LO SPESSORE

STENDENDO L'IMPASTO DEVE ESSERE DI CIRCA 1,5 cm.

INFORNATE E CUOCETE A 170-180 PER 40 MIN.

LASCIATELO RAFFREDDARE E POI

TAGLIATELO A QUADRETTI SPOLVERIZZATE DI CACAO IN POLVERE E I VOSTRI BROWNIES SARANNO PRONTI!

Buon appetito!

Inviatemi le vostre ricette all'indirizzo giochiamolc@gmail.com
Verranno pubblicate su Giochiamo!!!



Mani Abili

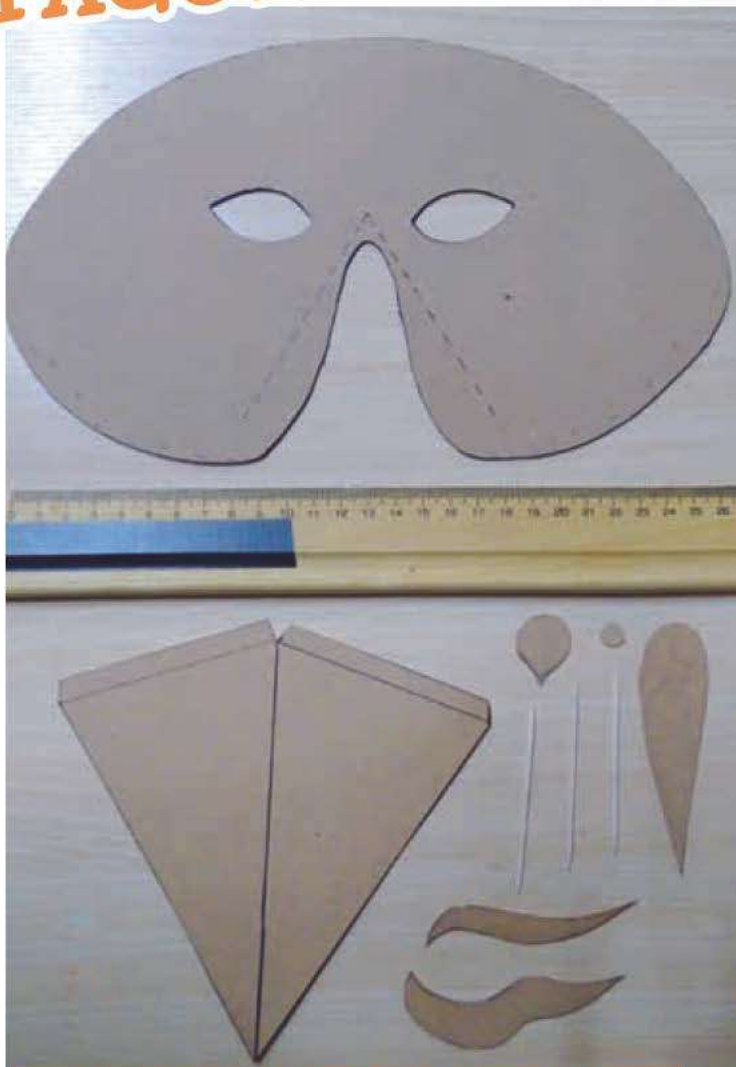


Incontra i PROTAGONISTI 8

Mor è il pavone della giungla che annuncia la primavera con canti e danze.

COSA SERVE

- Feltri di colori diversi: blu, nero, bianco, verde scuro e verde chiaro
- Alcuni stuzzicadenti
- Colla attaccatutto rapida
- Forbici
- Matita e penna



Ingrandisci le sagome di Mor fino a che la base corrisponda alla misura di 27 cm.



- 1** Ritaglierai la base con il feltro blu. Il becco con il feltro nero. Le parti che contornano gli occhi con il feltro bianco. Le due piume nere, quattro verde scuro e otto verde chiaro. Per il ciuffo: tre pezzi grandi con il feltro blu e tre pezzi piccoli tondi con il feltro verde scuro. Comincia preparando il becco incollando la piega centrale.



- 2** Dopo avere aspettato e incollato la piega centrale unisci il becco nero alla base.



- 3** Ora incolla le parti bianche: le sopracciglia e il contorno inferiore degli occhi.





4



Adesso passiamo alle piume, prima quelle verde chiaro che vanno collocate al bordo inferiore della base partendo dalla base del becco. Poi sovrappone quelle nere e le quattro verde scuro.

5



Prepariamo le piume del ciuffo: sulla base della piuma blu, incolliamo lo stuzzicadenti e sopra a chiudere la parte tonda verde scuro.



6

Poi incolleremo
l'insieme delle tre
piume del ciuffo
dietro la base blu.

Aggiungerai
l'elastico che dovrà
essere a misura
personalizzata...



... e avrai fra le mani
il tuo Mor per
cantare le canzoni
di primavera!

Ecco
fatto!





Eureka!

EUREKA!

...e il mistero dei fiori!



Se non hai mai avuto fiducia che il fiore che hai sotto il naso **possa aprirsi**, fai questo piccolo esperimento con noi!

Se può farlo un fiore di carta, perché non uno vero?

- Foglio di carta
- Pennarello
- Forbici
- Piatto fondo
- Acqua



1. Disegna sul foglio bianco un cerchio abbastanza grande e dei petali (lungi e larghi a piacere).



2. Ritaglia il fiore.



3. Piega i petali in modo tale da averli tutti dentro al cerchio. Se serve piega i petali su se stessi.



Eureka!



4. Prendi il piatto fondo e riempilo di acqua.

5. Appoggia il fiore sull'acqua ed osserva... è subito primavera!!



Il fiore di carta può dischiudere i suoi petali grazie ad un fenomeno chiamato **capillarità**: quando un liquido ed un solido (in questo caso la carta) si incontrano, le particelle di acqua sono attratte dalla superficie del solido. In questo caso le molecole di acqua bagnano la carta e "risalgono" dentro tutto il foglio di carta.





Sorella Natura

COME UN ABETE... STARE

Questo sarà un inverno particolare
perché forse dove vogliamo
non potremo andare
ma lo stesso lui viene
col suo freddo e con la neve
per farci riposare
per non dimenticare
che non è tutto andare
possiamo addirittura
prenderci il tempo
che potrà sembrare
solo un momento
di imparare una poesia
o cucinare papà
e figli in compagnia
per cui non temiamo
e impariamo
dalla natura
che di rallentare non ha paura.

(Autore ignoto)

Il gatto inverno

Ai vetri della scuola stamattina
l'inverno strofina
la sua schiena nuvolosa
come un vecchio gatto grigio:
con la nebbia fa i giochi
di prestigio,
le case fa sparire
e ricomparire;
con le zampe di neve
imbianca il suolo
e per coda ha un ghiacciolo...
Sì, signora maestra,
mi sono un po' distratto:
ma per forza, con quel gatto,
con l'inverno alla finestra
che mi ruba i pensieri
e se li porta in slitta
per allegri sentieri.
Invano io li richiamo:
si saranno impigliati
in qualche ramo spoglio;
o per dolce imbroglio,
chiotti, chiotti,
fingon d'esser merli e passerotti.

Gianni Rodari





Lo sapete perché l'abete è l'albero di Natale?

Certamente perché rimane sempre verde anche d'inverno e non va in letargo o dormienza perdendo le foglie.

"I popoli antichi infatti adoravano gli abeti - chiarisce Fabiola Marchet -, ed è per questo che erano presenti in molte usanze e riti (pagani). I Druidi, notando che rimanevano sempre verdi anche durante la stagione invernale, li consideravano un simbolo di lunga vita e iniziarono così a onorarli nella festa del solstizio d'inverno.

I Vichinghi, invece, credevano che avessero poteri magici perché non perdevano mai le foglie, nemmeno col rigido freddo del Nord Europa. Come spiega l'esperta, "una più nota storia collega l'albero di Natale all'inglese San Bonifacio (672-754), colui che evangelizzò i popoli germanici. Bonifacio affrontò i pagani che si erano riuniti presso la 'Sacra Quercia del Tuono di Geismar' per adorare il dio Thor.

Mentre stavano per compiere un sacrificio umano, egli prese una scure e cominciò ad abbattere l'albero che cadde e si spezzò in quattro parti: si trattava di un abete verde. Bonifacio disse che quello, d'ora innanzi, sarebbe stato il loro albero sacro e della pace, poiché le case erano costruite con il suo legno.

Disse che si sarebbe chiamato 'l'albero di Cristo bambino', e che dovevano riunirsi attorno a esso per compiere riti d'amore e bontà, non di violenza. Il capo del villaggio si lasciò convincere, portò un abete a casa e decorò i suoi rami con delle candele".

Per saperne di più
<https://www.nostrofiglio.it/feste/natale/perche-si-fa-lalbero-a-natale-5-curiosita-su-questa-tradizione-natalizia>





Il dottor Biz

NAVIGANDO NEL CIELO

Carissimi fratellini e sorelline, come state?

Eccomi qua ancora una volta a proporvi un nuovo esperimento! Sono certo che, almeno una volta quest'estate, vi siete messi a **guardare il cielo stellato** provando a indovinare **i nomi delle costellazioni e delle stelle** che illuminano le notti estive. Avete mai sentito parlare della **Stella Polare**? Sapete perché è così importante?

La stella polare è l'unica stella del cielo a **restare immobile per tutta la notte**, mentre tutto il cielo **ruota** attorno a lei e **indica sempre il Nord**. Trovarla nel cielo è semplice: innanzitutto cerca la costellazione del **Grande Carro** che vedi nell'immagine. Guarda le due stelle più esterne e immagina che una linea le unisca: ora prolunga questa linea e la prima stella che incontrerai è lei, la Stella Polare. Ce l'avete fatta? Bravissimi, ne ero certo!





Dovete sapere che tutti i grandi navigatori del passato, che andavano in cerca dei mari e delle terre ancora inesplorate, **usavano le stelle per orientarsi** nel mezzo degli oceani sconfinati.

Il capitano della nave era il più esperto nell'arte dell'orientamento,

e per questo tutti **avevano una grande fiducia in lui**: senza di lui sarebbero stati perduti e avrebbero vagato per i mari senza sapere dove andare.

ORSA
MAGGIORE

ORSA MINORE

STELLA
POLARE
(STELLA DEL NORD)

Anche noi, miei cari lupetti e coccinelle, in questi tempi così incerti e strani dobbiamo fidarci di chi è più esperto e ci può guidare. I nostri genitori, i vecchi lupi, gli insegnanti, ma anche i medici, gli infermieri e gli scienziati in questo periodo particolare, sono persone a cui fare riferimento quando da soli non sappiamo cosa fare e ci sentiamo impauriti e persi.

E sono certo che piano piano anche tu sarai in grado di **essere un buon esempio** e di **guidare i tuoi fratellini e sorelline** nel momento del bisogno.

**Buona Caccia, Buon Volo e...
Al prossimo esperimento!**



Carissimi fratellini e sorelline ecco un altro numero che arriva per il vostro **Natale**. Speriamo che stiate tutti bene e che possiate passarlo allegramente. In questo numero abbiamo voluto mettere tante cose pratiche **da fare e da leggere**.

Ma soprattutto abbiamo voluto o vorremmo farvi passare del tempo **buono**. Il tempo è prezioso e bisogna averne fiducia. Quindi **muoviamoci e affrontiamolo**. Voi possedete l'arma migliore per affrontarlo e muovervi anche senza spostarvi da casa: **l'immaginazione**. Fidatevi della vostra immaginazione. **Buone feste**.

MISTO

Carta da fonti gestite
in maniera responsabile

FSC® C021939



Hanno giocato con voi in redazione

Capo redattore: Francesco Belluzzi **Redattori:** Camillo Acerbi, Stefania Brandetti, don Andrea Budelacci, Emanuele Caillat, Don Andrea Della Bianca, Paolo Favotti, Barbara Giannini, Pietro Mastantuoni, Cristina Memmo, Angela Paveggio, Ilaria Quero, Alessia Rolle, Alessandro Tozzi. **Impaginazione:** Studio editoriale Giorgio Montolli, Emanuele Dall'Acqua (progetto grafico Emanuele Dall'acqua) **Illustrazioni:** Adriano Bassetti, Vittorio Belli, Riccardo Francaviglia **Per i fumetti grazie a:** Carlotta Canfora, Emanuele Dall'Acqua, Mauro Guidi.

SCOUT - Anno XLVI - n. 15 - 7 dicembre 2020 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPAV C / PD - euro 0, 51 Edito dall'Agesci - **Direzione:** Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - **Stampa:** Mediagraf spa Viale della Navigazione Interna, 89 Noventa Padovana (PD) - tiratura di questo numero copie 60.000 Finito di stampare in dicembre 2020

Tonino Cartonato

Stare a scuola così
è proprio faticoso...



Però se è per vedere
i miei amici...



In qualche modo trovo la forza!

